

A-Lex, Agenda del Magistrato

Vedere anche: www.progettothemis.it

Domande e risposte

Come funziona l'organizzazione sequenziale dei fascicoli

Le durate dei processi possono essere ridotte attraverso una diversa modalità di lavoro individuale del giudice a parità di carico assegnato. L'idea base è una semplice regola di calendarizzazione dei processi.

Dati N processi, saranno tutti completati prima se il giudice:

- lavora su pochi di essi concentrando in rapida successione le loro udienze;
- aprendo quindi i successivi solo dopo che i primi sono stati completati;
- lavorando preferibilmente in sequenza invece che in parallelo.

In sintesi il lavoro sequenziale allunga la durata di inattività dei casi in attesa di essere presi in considerazione, ma riduce al minimo possibile la durata totale di completamento di ciascun caso, consentendo di ridurre la durata totale media.

Per maggiori dettagli [clicca qui](#).

È più complicato spiegarlo che farlo! Quando con le parti tratto la causa per la prima volta, non mi preoccupo solo di ammettere le prove e fissare la successiva udienza per questo (o altro) incombente; programmo anche gli adempimenti e le udienze successive, fino all'udienza di discussione (di p.c. per chi gestisce il rito ordinario). In questo modo la trattazione e la definizione delle controversie segue l'ordine cronologico di iscrizione delle cause (salvo le eccezioni che si impostano a parte: es. udienze ad hoc destinate solo alle Fornero o 700 cpc).

L'organizzazione sequenziale dei fascicoli, ben descritta sopra, non dipende da A-Lex, ma dalla scelta del singolo giudice di organizzare in tal modo il proprio lavoro, per la propria utilità e la maggiore efficienza del processo. A-Lex però agevola enormemente tale organizzazione.

Per i riti introdotti con ricorso, è possibile una ulteriore anticipazione della calendarizzazione. Nel momento in cui fissa la prima udienza con decreto, cioè, il giudice può già fissare anche gli adempimenti successivi sulla base della tipologia di causa e della propria esperienza. Al momento della prima udienza, tale calendarizzazione anticipata potrà essere esplicitata agli avvocati ed eventualmente rimodulata sulla base delle loro esigenze, ma tendenzialmente io riesco a mantenerla nell'80-90 % dei casi. Questa calendarizzazione anticipata presenta vari vantaggi: 1) non deve essere fatta nel corso dell'udienza, quando magari la pressione delle cause successive si fa sentire e dunque non sottrae tempo all'attività di udienza; 2) è per questo motivo più ragionata e meno soggetta a errori di previsione; 3) qualora le parti alla prima udienza non compaiano o concilino, sarà possibile cancellare il calendario di quella causa e guadagnare spazio inaspettato, per la fissazione di cause urgenti.

Come viene gestito il passaggio dal sistema previgente a quello gestito da a-lex

Il sistema offre una rapida procedura di importazione dei fascicoli da Consolle. Una volta eseguita la configurazione iniziale, il magistrato sarà da subito in grado di operare sul suo ruolo.

Nulla impedirebbe di utilizzare A-lex come una comune agenda elettronica, senza alcuna particolare criticità. Questo software è però pensato per calendarizzare i processi. Usarlo come mera agenda elettronica ha poco senso.

La difficoltà nell'impostare il passaggio dipende dal modo di lavorare del giudice.

Ipotizziamo un giudice che, con modalità "analogiche" gestisce sequenzialmente il suo ruolo, programma tutto fin dalle prime battute del processo e indica nella sua agenda (di carta) per ogni adempimento un

orario ad hoc. A questo giudice, per usare A-lex, sarà sufficiente impostare i parametri in modo aderente alla sua prassi e caricare le cause.

Questa è grosso modo la situazione in cui mi sono trovato quando ho iniziato ad utilizzare il programma. Calendarizzavo ordinariamente i procedimenti, annotandoli in un'agenda cartacea a fogli mobili, in blocchi orari (dalle 9 alle 9.30 le discussioni; dalle 9.30 alle 10.30 le prime udienze; dalle 10.30 alle 13.30 le prove testimoniali, indicando anche il numero di testimoni). Dopo aver impostato – con l'aiuto di Davide Marani - in Alex gli slot in modo corrispondente ai "blocchi orari" che già utilizzavo, ho importato il mio ruolo da consolle. Con l'aiuto di una brava tirocinante, nel periodo estivo, ho assegnato a ciascuna causa un orario preciso negli slot predisposti (es. se avevo due cause con 2 testi cd. fissate entrambe alle 10.30, per la prima ho mantenuto tale ora, per la seconda ho fissato l'ho fissata alle 11.30 in quanto ogni teste per me vale ½ ora). Ho infine verificato l'esistenza di adempimenti non allineati con gli slot (es. una prova fissata alle ore 12.00 invece che nello slot 10.30 – 13.30).

Fatto ciò, in base dell'adempimento richiesto (es. udienza di discussione) è il programma che, tenendo conto di tutti gli incumbenti già programmati, mi indica la prima udienza disponibile.

Per un giudice "seriale puro" che fissa un'udienza per volta, magari alle "ore 9.00 e ss." (non sono tanti, ma ci sono ancora colleghi che lavorano così, anche a Pesaro), l'implementazione del programma è sicuramente più complicata.

Potrebbe pensare di riorganizzare tutto il ruolo, causa per causa secondo il sistema sequenziale.

In tal caso dovrebbe prendere la causa più vecchia sul ruolo, non ancora calendarizzata per la discussione o per pc e, sulla base delle effettive necessità istruttorie, calendarizzare gli adempimenti successivi fino alla decisione; prendere poi la causa successiva in ordine cronologico e così via fino a ri-calendarizzare l'intero ruolo.

Una fatica di Sisifo.

L'alternativa potrebbe essere di calendarizzare con Alex a partire da una certa data. Ad es., se il giudice novello ha fissato adempimenti istruttori fino al mese di marzo 2019 e discussioni o pc fino al mese di ottobre 2019, dovrebbe gestire con l'agenda cartacea i rinvii fino a queste date; i rinvii (per istruttoria o discussione) ad epoca successiva dovrebbero essere tutti gestiti da Alex che così, gradualmente, si popolerebbe di adempimenti secondo i criteri impostati. Da aprile 2019 tutti gli adempimenti istruttori saranno calendarizzati solo con Alex e da ottobre 2019 il giudice non avrebbe più necessità di consultare e utilizzare l'agenda cartacea ma solo A-lex.

Terza ipotesi, il giudice utilizza A-lex solo a partire da una data successiva al suo ultimo adempimento in agenda.

Concordo pienamente con quanto scritto sopra. L'organizzazione sequenziale ha come imprescindibile presupposto la fissazione oraria delle singole cause.

Come A-Lex gestisce il pregresso rispetto alle cause di nuova iscrizione

Una volta importati i fascicoli, il sistema conoscerà le date delle udienze già fissate e sarà così in grado di offrire al magistrato le migliori opzioni per le nuove calendarizzazioni.

Va chiarito che al momento non è previsto che A-lex possa sostituire Consolle; sono applicazioni complementari e l'idea è di integrarle.

L'importazione dei nuovi fascicoli è rapida ed efficiente e non richiede aggiustamenti (il file Excel tratto da consolle contiene i riferimenti di data e ora – che consentono ad Alex di collocare la causa nello slot orario importato dal giudice). Prima di inserirlo in A-Lex anonimizzo il record, eliminando i riferimenti (un paio di colonne) che consentono l'identificazione delle parti. Il sistema però – a quanto ne so – è stato testato sui procedimenti di lavoro che iniziano con ricorso, dove è il giudice a fissare data e ora di udienza. Per le cause che iniziano con citazione non so indicare esattamente le modalità di inserimento dei report in A-lex.

Che tipo di assistenza è data e con che frequenza

I nostri tecnici forniscono assistenza remota, via Web, e-mail e telefono dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18. Una prima risposta viene normalmente data entro due ore. La maggior parte dei problemi vengono risolti entro 8 ore lavorative.

Ci sono altri tribunali che lo usano e con che risultati

La sperimentazione ha coinvolto magistrati dei Tribunali di Ancona, Bari, Bologna, Cremona, Firenze, Foggia, Genova, Imperia, La Spezia, Locri, Lucca, Milano, Monza, Pesaro, Rimini, Roma, Torino, Urbino e Venezia.

I magistrati che attualmente la utilizzano sono molto soddisfatti e hanno ottenuto notevoli benefici come testimoniato da questo articolo del Resto del Carlino di Pesaro:

<https://www.ilrestodelcarlino.it/pesaro/cronaca/giudice-maurizio-paganelli-1.3498051>

Un pregresso di 1400 cause come viene gestito

A-Lex è in grado di importare e gestire qualsiasi pregresso. Tramite una opportuna configurazione iniziale, A-Lex può uniformarsi al modo di lavorare del magistrato, il quale mantiene comunque il controllo sulla situazione. Le cause vengono gestite secondo criteri multipli: data di inizio, priorità, difficoltà, durata presunta, tempo disponibile, termini. A-Lex è in grado di suggerire decisioni (date delle udienze successive) in modo automatico, ma il magistrato può approvare la soluzione proposta o chiedere di cambiarla o fissare la data manualmente.

Naturalmente, dal punto di vista tecnico, A-Lex può gestire un numero illimitato di cause.

Il paradosso dell'organizzazione sequenziale è che serve soprattutto a gestire i ruoli più oberati, ma richiede un investimento iniziale di tempo e riflessione che i giudici molto oberati ritengono di non potersi permettere.

Personalmente, ho potuto apprezzare i vantaggi di questo investimento iniziale, ma devo riconoscere che il mio tribunale di allora (Lavoro Roma) aveva carichi accettabili e una buona organizzazione generale. In ogni caso, non solo grazie ad A-Lex ma anche grazie ad A-Lex, il mio ruolo è sceso da 650 cause a circa 250 nell'arco di 2-3 anni.

Una possibilità è quella di concordare con dirigente e avvocati una ristrutturazione organizzativa del ruolo, dicendo che sarà un po' problematico all'inizio, ma renderà molto.

Credo che l'attuale presidente del Tribunale di Civitavecchia, Francesco Vigorito, sia molto aperto alle innovazioni di questo tipo. Inoltre, a Civitavecchia è giudice del lavoro la collega Emanuela Vitello, che ha fatto il tirocinio a Roma con me e conosce benissimo A-Lex.

Quanti fascicoli sono esaminati in un'unica udienza

È il magistrato a deciderlo quando organizza la sua giornata lavorativa.

Inizialmente il magistrato dovrà definire gli slot, ossia fasce orarie in cui trattare particolari fascicoli ed attività. Ad esempio il lunedì potrebbe essere così suddiviso:

9-11 Prime Udienze per tutti i fascicoli

11-13 Udienze di discussione per i fascicoli Fornero

In base a queste informazioni e alla durata prevista per la nuova attività, il sistema sarà in grado di suggerire al magistrato il primo slot libero per la calendarizzazione. Il riempimento degli slot avviene secondo criteri di ottimizzazione intelligente. Ad esempio possono essere lasciati dei "buchi" disponibili nel caso sia necessario gestire una causa con priorità più alta, oppure vengono automaticamente recuperati gli spazi lasciati liberi da cause che si siano concluse prima del previsto (ad es. per conciliazione).

Che impegno produttivo richiede

Una volta configurata ed avviata, l'agenda fornirà un enorme risparmio di tempo unito ad un efficientamento della calendarizzazione dei procedimenti.

In generale, il magistrato dovrà inizialmente dedicare qualche ora all'apprendimento dell'uso ed alla configurazione dell'agenda (con la nostra assistenza), ma poi potrà beneficiare dei vantaggi per anni.

Quanti giorni di udienza richiede

Il sistema è altamente flessibile, è infatti il magistrato ad indicare all'agenda elettronica, in quali giorni e in quali orari ha udienza. È A-lex ad adattarsi al magistrato e non viceversa.

Considera anche le cause collegiali

Nonostante il software sia predisposto ad eseguire anche questa funzionalità, al momento non è ancora possibile utilizzarla.

Dialoga con la consolle del magistrato

Il dialogo con Consolle non è automatizzato. Al magistrato è richiesta una esportazione settimanale dei nuovi fascicoli da Consolle ed una successiva importazione in A-Lex. Una volta eseguito questa rapida operazione, A-Lex sarà in grado di fornire al magistrato tutti gli strumenti necessari per calendarizzare le future udienze.

Qualora usato da tutti i magistrati, potrebbe gestire anche l'assegnazione dei fascicoli?

Al momento questa funzionalità non è prevista. È comunque prevista (ma attualmente non utilizzata) una interfaccia con la Cancelleria.

Che distanza c'è tra un rinvio e l'altro?

È il magistrato a decidere la distanza minima e massima per il rinvio, eventualmente modificando le date proposte da A-lex. Spetterà poi ad A-lex cercare la prima data utile all'interno del range di date fornito.

Se Garantisce il rispetto della legge Pinto

A-lex tiene conto della durata massima dei procedimenti in fase di calendarizzazione e nel caso avverte il magistrato, che può anche impostare allarmi specifici. Ovviamente, non è possibile che A-lex dimentichi qualcosa.

Ciò che riduce la durata dei processi è la tecnica della calendarizzazione ossia la programmazione fin dall'inizio del processo e la sua trattazione e decisione concentrata. A-lex rende più facile utilizzare questa tecnica; ha inoltre il vantaggio di rendere automaticamente disponibili gli spazi vuoti che si creano nell'agenda quando una causa, per qualche motivo si chiude prima del tempo programmato (conciliazione, rinuncia, ecc.).

Consente di organizzare le sentenze da scrivere anche per oggetto da decidere

Durante la vita di un procedimento, il magistrato potrà aggiungere note sia al fascicolo che alle udienze. Queste note saranno velocemente consultabili e potranno contribuire alla stesura della sentenza finale. Le scritture delle sentenze sono anch'esse attività che A-lex può gestire, sulla base di parametri di configurazione decisi dal magistrato.

È un progetto approvato dalla DGSIA e dal CSM

Pur avendo ricevuto vari apprezzamenti ufficiali, A-lex è stato approvato solo a livello di sperimentazione.